



*Ministero  
delle Attività Produttive*  
Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie  
Ufficio C2 - Mercato elettrico

Roma, 19 LUG. 2002

ALL'ENEL PRODUZIONE S.p.A.  
Viale Regina Margherita, 125  
00198 ROMA

Prot. N.° 213058 *Allegati*  
Risposta al Foglio N.°  
del

e p.c.:  
AI MINISTERO DELL'AMBIENTE e DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO  
Dipartimento per la protezione ambientale  
-Direzione per la VIA  
-Direzione per l'inquinamento e i rischi industriali  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 ROMA

AI MINISTERO DELLA SALUTE  
Dir. gen. Prevenzione  
Ufficio VIII  
Via Sierra Nevada, 60  
00144 ROMA

Alla REGIONE TOSCANA  
Dipartimento delle Politiche Territoriali ed  
Ambientali  
Area Qualità dell'aria,  
Via Slataper, 6  
50134 FIRENZE

Al Comune di  
57100 LIVORNO

ENEL PRODUZIONE S.p.A.		
Amministratore Delegato Antonino Craparotta		
	AZ	CO
Acquarulo		
Borrelli		
Del Bravo		
Fontecedro		X
Gabrielli		
Inesi	X	
Michi		
Milano		
Salemme		
Starace		
Vaccari		

**Oggetto:** -ENEL PRODUZIONE S.p.A. - Modifica agli interventi di adeguamento ambientale della centrale termoelettrica di Livorno

Si trasmette, in allegato, copia conforme del decreto con il quale si autorizza l'iniziativa indicata in oggetto.

Avverso il provvedimento sopra citato è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla data di ricezione della presente comunicazione.

La Regione in indirizzo, che ha nozione dello stato dei luoghi, è invitata a portare a conoscenza di eventuali altri soggetti interessati il decreto sopra menzionato.

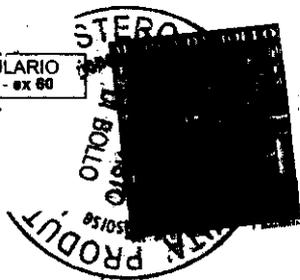
IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

*Amoreo*

Si prega trattare per ogni lettera con sede regionale, indicando nella risposta il N. del Protocollo di Direzione a cui si risponde.

*[Handwritten signature]*

MODULARIO  
M.A.P. - ex 60



*Ministero  
delle Attività Produttive*

N. 002/2002 MD

**DIREZIONE GENERALE  
PER L'ENERGIA E LE RISORSE MINERARIE  
IL DIRETTORE GENERALE**

VISTO l'Allegato IV al D.P.C.M. 27 dicembre 1988 sulle procedure per i progetti di centrali termoelettriche e turbogas dell'ENEL e in particolare gli articoli 12, 13 e 14;

VISTO il decreto 12 luglio 1990 del Ministro dell'ambiente, di concerto con il Ministro della sanità e il Ministro dell'industria, concernente le linee guida per il contenimento delle emissioni inquinanti degli impianti industriali esistenti e la fissazione dei valori limite di emissione;

VISTO il decreto legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modificazioni nella legge 8 agosto 1992, n. 359, recante misure urgenti per il risanamento della finanza pubblica che prevede, tra l'altro, la trasformazione dell'ENEL in Società per Azioni;

VISTO il decreto 21 dicembre 1995 del Ministro dell'ambiente, di concerto con il Ministro della sanità e il Ministro dell'industria, concernente la disciplina dei metodi di controllo delle emissioni in atmosfera dagli impianti industriali, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, concernente l'attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

VISTA la direttiva 2001/80/CE del 23 ottobre 2001, concernente la limitazione delle emissioni in atmosfera di taluni inquinanti originati dai grandi impianti di combustione, da recepire entro il 27 novembre 2002;

VISTO il decreto legge 7 febbraio 2002, n. 7, convertito nella legge 9 aprile 2002, n. 55, recante "Misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale";

VISTO il decreto del 7 giugno 1999 con il quale l'ENEL S.p.A. è stata autorizzata ad eseguire le opere per la trasformazione in ciclo combinato delle due sezioni della centrale termoelettrica sita nel territorio di Livorno;

VISTO il decreto del 17 maggio 2000 con il quale, tra l'altro, è stata volturata ad ENEL Produzione S.p.A. la titolarità delle autorizzazioni concernenti gli impianti termici e le opere, realizzati e da realizzare, nel territorio del Comune di Livorno, ivi compresa la centrale sopra indicata;

VISTA l'istanza del 16 ottobre 2001 con la quale l'ENEL Produzione S.p.A. ha comunicato di avere in corso un aggiornamento del progetto autorizzato con il citato decreto del 7 giugno 1999 ed ha fatto presente la difficoltà di avviare le attività di cantiere nel breve termine, anche a causa dei problemi nel collegamento della centrale alla rete di alimentazione del gas naturale; per questi motivi, al fine di dare continuità all'esercizio delle sezioni n.1 e 2 della centrale in parola anche oltre il 1° gennaio 2003, la Società ha chiesto di poter apportare alcune modifiche all'impianto esistente, consistenti principalmente nell'installazione di un sistema di depolverizzazione di tipo elettrostatico;

VISTA la nota in data 25 marzo 2002, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio-Dipartimento per la protezione ambientale-Direzione per la VIA ha ritenuto che le modifiche proposte non siano tali da richiedere una nuova valutazione di impatto ambientale, raccomandando che:

- vengano recepite, per quanto attuali ed applicabili al caso in oggetto, le prescrizioni di cui al decreto di compatibilità ambientale del 5 ottobre 1998, concernente la trasformazione della centrale in oggetto in ciclo combinato;
- nel periodo di esercizio transitorio fino alla realizzazione della nuova centrale, non si superino i seguenti limiti in flusso di massa delle emissioni:

SO <sub>2</sub>	7.000 t/anno
NO <sub>x</sub>	2.600 t/anno
polveri	200 t/anno

VISTA la lettera del 23 aprile 2002, con la quale l'ENEL Produzione S.p.A. ha dichiarato di volersi avvalere della procedura di autorizzazione previgente la citata legge 55/2002, stante l'avvenuta formulazione di parere da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio-Dipartimento per la protezione ambientale-Direzione per la VIA;

VISTI i pareri favorevoli formulati dalla Regione Toscana e dai Dicasteri della Salute e dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, rispettivamente in data 20 giugno, 5 luglio e 11 luglio 2002, nonché il Protocollo d'intesa, trasmesso dalla Regione Toscana e definito il 18 giugno 2002 tra la Regione stessa, gli enti locali e la Società proponente, in cui vengono, tra l'altro, definiti gli impegni sui tempi di effettuazione dei lavori di trasformazione a ciclo combinato;

TENUTO CONTO che nessuna osservazione è pervenuta dal Comune di Livorno, informato dell'iniziativa;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

## DECRETA

### Art. 1

L'ENEL Produzione S.p.A. - con sede in Roma e C.F 05617841001 - è autorizzato ad apportare le modifiche all'esistente centrale termoelettrica di Livorno, riportate nell'istanza citata in premessa.

### Art. 2

Il titolare della presente autorizzazione è tenuto ad osservare le prescrizioni formulate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio-Dipartimento per la protezione ambientale-Direzione per la VIA, con la nota in data 25 marzo 2002, unita al presente decreto, nonché dalla Regione Toscana e dal Ministero della salute con i pareri citati nelle premesse.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica del presente decreto.

Roma, li 18 LUG. 2002

**MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE**  
Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie  
Ufficio C2 - Mercato Elettrico

La presente copia, composta da n. *tre* fogli,  
è conforme all'originale depositato presso  
questo ufficio.

Roma, 18.07.2002 IL FUNZIONARIO

*[Firma]*

IL DIRETTORE GENERALE  
(Tullio M. FANELLI)

*[Firma]*



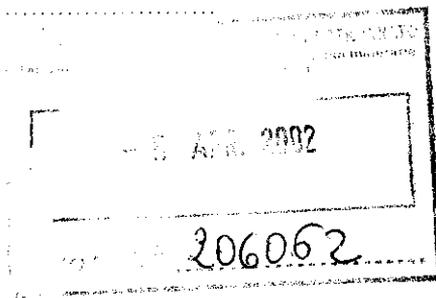
*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio*

*Dipartimento per la protezione ambientale*, p.c.  
*Direzione per la valutazione di impatto ambientale*

*N. 3477/VIA/A.0.13.B*

*Risposta al Foglio del*

*N.*



*Bruschi*  
*parlamenta per procedura*  
*Roma, 25 MAR 2002*

Ministero delle Attività produttive  
Dir.Gen. Energia e risorse minerarie  
Via Molise, 2  
00187 ROMA

ENEL Produzione S.p.A.  
Viale Regina Margherita 125  
00198 R O M A

Regione Toscana  
Assessorato territorio e ambiente  
Via di Novoli 53  
50127 F I R E N Z E

Ministero della Salute  
Dipartimento Prevenzione  
Via Sierra Nevada 60  
00144 ROMA

Ministero dell'ambiente  
e del territorio  
servizio IAR  
SEDE

**Aggiornamento del progetto di adeguamento ambientale della centrale termoelettrica di Livorno.**

Con riferimento alla V.s. nota del 13.11.2001, con cui si comunica l'intenzione dell'Enel di "aggiornare" il progetto di adeguamento ambientale, precedentemente consistente nella trasformazione a ciclo combinato della centrale esistente e sottoposto a Valutazione di impatto ambientale conclusa con pronuncia positiva con prescrizioni (DEC/VIA/3220 del 5.10.1998), autorizzato dal MICA con decreto del 7.6.1999, nell'ambito di chiarimenti intercorsi con il proponente per le vie brevi, questo ha motivato la difficoltà di realizzare il nuovo impianto autorizzato in tempi brevi sulla base di difficoltà tecniche di realizzazione delle opere connesse (metanodotto ed elettrodotta).

Si ritiene pertanto che tale aggiornamento, trattandosi di interventi limitati ai sistemi di combustione, all'installazione di precipitatori elettrostatici ed a modalità gestionali nell'uso dei combustibili, comunque migliorativi rispetto alla situazione attuale e senza interventi di ripotenziamento, non sia soggetto alla normativa vigente in materia di Valutazione di impatto ambientale.

Tuttavia si ritiene di dover segnalare, in merito alle modalità di "ambientalizzazione" perseguite dal proponente in questo caso (in analogia a diversi altri che sono stati sottoposti alle verifiche di competenza dello scrivente Servizio, ma in una situazione particolarmente critica trattandosi di un sito inserito in un ambito urbano), che:

- i tempi intercorsi dal decreto positivo di VIA (ottobre 1998) e dall'autorizzazione alla trasformazione della centrale in ciclo combinato, senza che il progetto sia stato ancora realizzato, hanno consentito il funzionamento dell'impianto (fino al 31.12.2002) con limiti di emissione notevolmente superiori a quelli autorizzati per tale progetto, comportando un aggravio degli impatti sulla qualità dell'aria rispetto alle aspettative di miglioramento che avevano supportato il parere positivo di VIA;

*ws*

- in particolare, riguardo ai limiti di emissione si evidenzia che, per la trasformazione con ripotenziamento dalla centrale tradizionale al progetto già valutato e autorizzato per un ciclo combinato alimentato a metano:
  - per NOx sono stati autorizzati 50 mg/Nm<sup>3</sup> nel '98, a fronte dei 700 ancora attuali;
  - per CO fin dal '98 sono stati autorizzati 50 mg/Nm<sup>3</sup>, a fronte degli attuali 274 mg/ Nm<sup>3</sup>;
  - per le polveri e SO<sub>2</sub>, che il progetto autorizzato nel '98 prevedeva di eliminare, si è continuato finora ad emettere rispettivamente entro i limiti di 150 e 3000 mg/Nm<sup>3</sup>.
  
- tutte le prescrizioni che condizionavano detto decreto positivo di compatibilità ambientale, non risultando ovviamente tuttora realizzate, comportano la prosecuzione di situazioni ambientalmente negative che si riteneva a suo tempo di dover superare, in particolare per quanto riguarda:
  - la dismissione degli impianti esistenti,
  - la necessità di opere a verde,
  - la prevenzione dei rischi di incidenti, malfunzionamenti ed anomalie,
  - le limitazioni di emissioni in atmosfera di ordini di grandezza inferiori a quelli che hanno continuato ad essere adottati nell'impianto in questi anni, e comunque notevolmente inferiori a quelli che si prevede di applicare dopo il 2002 grazie all'aggiornamento proposto,
  - il monitoraggio delle emissioni e della qualità dell'aria da sottoporre alle verifiche e approvazione della Provincia di Livorno e dell'ARPAT,
  - il monitoraggio del rumore,
  - il monitoraggio degli scarichi idrici,
  - il progetto e la realizzazione, d'intesa con Comune, Autorità portuale e Capitaneria di Porto competenti, del sistema di ripartizione degli scarichi idrici,
  - il biomonitoraggio ambientale,
  - la eventuale realizzazione di una rete di teleriscaldamento;

Pertanto, fermo restando quanto disposto dalla direttiva 2001/80/CE concernente "la limitazione delle emissioni in atmosfera di taluni inquinanti originati dai grandi impianti di combustione", pubblicata sulla G.U. in data 17.1.2001, che entrerà comunque in vigore il 27.11.2002, nonché le disposizioni attuative della direttiva 96/61/CE, considerati inoltre i tempi che intercorrono tra le valutazioni già espresse e l'eventuale futura realizzazione della centrale autorizzata a ciclo combinato, si **raccomanda** alle Amministrazioni competenti per l'autorizzazione della proposta in oggetto:

- che vengano comunque recepite negli atti autorizzativi, per quanto attuali ed applicabili al caso in oggetto, le prescrizioni di cui al citato decreto di compatibilità ambientale del 5.10.1998;
- che (anche a seguito delle verifiche tecniche effettuate per le vie brevi con il proponente, che ritiene anche tecnicamente possibile l'entrata in esercizio a ciclo combinato entro la fine del 2006), nel periodo transitorio per la realizzazione della nuova centrale, da definire con certezza nei medesimi atti autorizzativi, non vengano comunque superati i seguenti limiti in flusso di massa:
  - SO<sub>2</sub> 7.000 t/anno
  - NOx 2.600 t/anno
  - Polveri 200 t/anno

Si ritiene che qualora la nuova centrale non entri in esercizio entro il 1.1.2007, dovranno intendersi comunque superate le valutazioni espresse con la pronuncia di VIA conclusa nel 1998, e dovrà pertanto essere presentato in tempi utili un aggiornamento del progetto e della relativa documentazione, che consenta di verificarne la compatibilità ambientale anche alla luce delle migliori tecnologie e del quadro normativo vigente a tale data.

IL DIRETTORE GENERALE  
(prof. Maria Rosa Vittadini)

*Maria Rosa Vittadini*